



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
CASA PER ANZIANI CIVIDALE
Viale Trieste, n. 42
Cividale del Friuli - C.A.P. 33043 (UD)
Tel. 0432 731048 / 732039 - Fax 0432 700863
Part. IVA 02460260306
e-mail: protocollo@aspciviale.it
www.aspciviale.it

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Revisione 00 – Agosto
2016

DATI GENERALI

Oggetto del contratto di appalto	Servizi generali c/o l'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli
Committente:	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Casa per Anziani" di Cividale del Friuli;
Referente dell'Appaltante:	Dott. Denis Caporale
Appaltatore:	
Referente dell'Appaltatore:	

INDICE

Premessa

- 1 Oggetto del DUVRI
- 2 Verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi
- 3 Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione del committente
 - 3.1 Misure di carattere generale
 - 3.2 Comportamenti da tenere in caso d'emergenza da parte degli Appaltatori
 - 3.2.1 numeri telefonici in caso di emergenza
 - 3.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione
 - 3.3.1 impianti elettrici
 - 3.3.2 impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)
 - 3.3.3 attrezzature, macchine ed impianti in genere
 - 3.3.4 stabili ed impianti in genere
 - 3.3.5 esposizione ad agenti cancerogeni mutageni, ad agenti chimici e rischio biologico
 - 3.3.6 esposizione al rumore
 - 3.3.7 esposizione al radon
 - 3.3.8 esposizione all'amianto
 - 3.3.9 esposizione a fumo passivo
 - 3.3.10 vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza
 - 3.3.11 rischio d'incendio ed esplosione
 - 3.3.12 viabilità e pedonabilità
 - 3.3.13 campi elettromagnetici
 - 3.3.14 radiazioni ottiche
 - 3.3.15 radiazioni ionizzanti
 - 3.3.16 rischi di caduta di materiali dall'alto
 - 3.3.17 rischi da proiezione di oggetti (schegge, scintille, ecc.)
 - 3.3.18 dispositivi di protezione individuali e collettivi
 - 3.3.19 Trasferte
 - 3.3.20 Ospiti con patologie infettive
- 4 Rischi interferenziali, misure di gestione
 - 4.1 attività degli Appaltatori che possono essere escluse dal campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008
 - 4.2 attività che non comportano rischi per il committente ma vi è presenza di terzi (non dipendenti dal committente)
 - 4.3 attività degli Appaltatori che comportano rischi per i lavoratori del committente o altre imprese appaltatrici
- 5 Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
- 6 Costi della sicurezza
- 7 Dichiarazione e firme di validazione

ALLEGATO 1

Verbale di revisione del DUVRI

PREMESSA

Il DUVRI regolamenta i rischi interferenziali dell'appalto.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo non ricadente sul personale del Committente e dei terzi, non costituiscono oggetto del presente atto.

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di Appalto.

1 OGGETTO DEL DUVRI

PULIZIE			
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
Pulizia ordinaria dei locali (camere ospiti, uffici, disimpegni, servizi igienici, ecc.). Svuotamento cestini. Scopatura e aspirazione pavimenti. Sanificazione servizi igienici. Lavaggio pavimenti. Spolveri e pulizia arredi. Lavaggio vetri Gestione dei rifiuti limitatamente a quelli assimilabili ai rifiuti urbani. Inceratura, deceratura e lucidatura		Locali ad uso ufficio, camere ospiti, servizi igienici, ambulatori, mense, disimpegni, corridoi, magazzini, spogliatoi.	

ASSISTENZA

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	NUMERO DELLE PERSONE CHE INTERVENGONO ATTREZZATURE IMPIEGATE PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO
Assistenza agli ospiti. Attività di coordinamento presso gli uffici		Locali ad uso ufficio, camere ospiti, servizi igienici, ambulatori, mense, disimpegni, corridoi.	
Assistenza agli ospiti. Animazione		Locali ad uso ufficio, camere ospiti, servizi igienici, ambulatori, mense, disimpegni, corridoi, magazzini ed officina.	
Assistenza agli ospiti. Fisioterapia		Locali ad uso "Palestra", Aree comuni, disimpegni, corridoi, magazzini ed officina.	
Assistenza agli ospiti. Servizio Parrucchiera		Locali ad uso Parrucchiera, camere ospiti, servizi igienici, disimpegni, corridoi, magazzini.	

2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il Committente ha preventivamente verificato l'idoneità tecnico-professionale con le seguenti modalità:

Acquisizione di copia firmata dal legale rappresentante dell'originale del certificato di iscrizione alla CCIAA

autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

documento unico di regolarità contributiva (DURC)

copia polizza assicurativa RC T/O

- elenco del personale con dati anagrafici;
- elenco macchine ed attrezzature;
- schede di sicurezza dei prodotti;
- analisi e valutazione dei rischi.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui gli Appaltatori svolgono la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale degli Appaltatori nell'espletamento degli appalti deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale degli Appaltatori si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.

Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori/servizio.

Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ed abbigliamento di lavoro prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.

Esporre la tessera di riconoscimento.

Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni.

Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici, elettrici e biologici.

È vietato fumare, bere alcolici nei reparti e nelle dipendenze del Committente.

Altre prescrizioni di carattere generale.

Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza.

Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.

Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.

In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il referente sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.

In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, gli Appaltatori avviseranno immediatamente il Committente.

Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti lavori/servizi.

Le vie di accesso nell'area di lavoro ed i percorsi interni devono essere illuminati secondo le necessità. L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

Gli eventuali depositi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali manipolazioni di terzi.

La manovra su quadri elettrici, impianti, valvole di intercettazione, ecc. è vietata, fatta eccezione per gli interventi d'uso comune.

3.2 COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEGLI APPALTATORI

Il personale degli Appaltatori:

- a) quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- b) Avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- c) Può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- d) Nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale ed allertare i soccorsi.
- e) In caso di evacuazione non deve utilizzare ascensori e montacarichi.
- f) Il personale in caso di calamità naturale o di altre emergenze, si attiene alle istruzioni fornite del Committente e dal proprio piano di gestione delle emergenze comune a tutta la struttura.

3.2.1 Numeri telefonici di emergenza

Gli Appaltatori devono reperire i recapiti telefonici del referente del Committente e deve comunicarlo al proprio personale.

3.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.3.1 Impianti elettrici

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio.

Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati. La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e sono soggetti a regolare manutenzione e, quindi, nel normale stato d'uso, non comportano rischi aggiuntivi.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte degli Appaltatori che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

Viene altresì richiamato l'obbligo degli Appaltatori, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra e ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

Gli Appaltatori si impegnano ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegnano a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

Gli Appaltatori dichiarano di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione. Gli Appaltatori sono informati sul divieto di utilizzare acque su parti elettriche.

3.3.2 Impianti termici

Sono state illustrate agli Appaltatori le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio e di esplosione.

Gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Gli Appaltatori sono stati, altresì informati sui sistemi di allarme e di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica e del combustibile, utilizzo di mezzi di estinzione, ecc.).

3.3.3 Attrezzature, macchine ed impianti in genere

Agli Appaltatori sono state fornite dettagliate informazioni sulle attrezzature ed apparecchiature di lavoro, su quelli d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le relative misure di protezione antinfortunistica.

Gli Appaltatori si sono specificamente impegnati ad impiegare solo personale competente, in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

È fatto divieto agli Appaltatori:

- di utilizzare macchine ed attrezzature del Committente fatta eccezione per i casi autorizzati formalmente dallo stesso Committente; l'eventuale concessione in uso delle attrezzature è regolamentata nel contratto d'appalto;
- di effettuare interventi su impianti, macchine ed attrezzature, fatto salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza.

Le attività di manutenzione di macchine ed impianti saranno effettuate esclusivamente da parte di imprese appaltatrici specializzate, secondo le istruzioni dei costruttori, riportate nei manuali d'uso e manutenzione, ed eventualmente dal personale tecnico della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani" addestrato ed individuato allo svolgimento di tale mansione.

3.3.4 Stabili ed impianti in genere

Il Committente ha comunicato agli Appaltatori che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto agli Appaltatori sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati agli Appaltatori, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta a seguito.

Gli Appaltatori non devono accedere nei locali tecnici negli ambienti di lavoro del Committente non pertinenti con l'esecuzione degli appalti.

Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature, prodotti per le pulizie, prodotti chimici, fonti di calore senza preventiva autorizzazione del Committente.

Caduta dall'alto

Gli Appaltatori non dovranno accedere sulla copertura del fabbricato o su strutture, attrezzature con rischio di caduta dall'alto.

L'uso delle attrezzature attinenti gli appalti, quali scale, sollevatori ecc. adottati dagli appaltatori costituisce rischio e responsabilità esclusiva e specifica degli stessi appaltatori.

3.3.5 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici

Agenti cancerogeni mutageni

NON APPLICABILE

Rischio biologico

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA

Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e altre parti di impianto. Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il Committente ha in essere contratti di manutenzione, che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

Nelle attività di pulizia, lavanderia, raccolta rifiuti ed assistenza agli ospiti è presente il rischio biologico, specifico e proprio della mansione svolta, e non di origine interferenziale. Nel caso si riscontrino presunte malattie infettive tutto il personale è tenuto a seguire le procedure aziendali previste, anche in base alla informazione ricevuta a riguardo.

OSPITI

Si specifica in particolare quanto segue:

- gli aghi possono trovarsi erroneamente non protetti per cui il personale si atterrà alle istruzioni e procedure proprie; in caso di infortunio, il personale si atterrà alle procedure specifiche.
- Malattie infettive
La Coordinatrice ed il Direttore Sanitario dell'ASP segnalano all'appaltatore eventuali patologie di cui qualche ospite può essere affetto. La comunicazione sarà integrata con le pertinenti istruzioni e procedure operative per la tutela della salute e della sicurezza.
Il rischio biologico rientra pertanto tra i rischi specifici dell'attività propria del personale dell'appaltatore

Agenti chimici

LOCALI AD USO UFFICI O SIMILARI

L'attività c/o gli uffici comporta l'utilizzo di fotocopiatrici e stampanti. Il toner necessario alla stampa dei documenti è contenuto in involucri sigillati e questo garantisce la non manipolazione del toner da parte dell'operatore in caso di sostituzione di cartucce e la non dispersione di particolato in aria.

I locali ove vengono svolte le attività d'ufficio sono aerati.

CAMERE OSPITI, MAGAZZINI E DEPOSITI

Il rischio chimico è riferibile allo stoccaggio ed utilizzo di prodotti chimici destinati all'uso in lavanderia. Operazioni di stoccaggio avvengono in locali adibiti specificatamente a tale scopo, dove operano in modo esclusivo i lavoratori del committente. Il personale degli appaltatori si limita alla consegna/ritiro di biancheria c/o i locali lavanderia.

Il personale dell'appaltatore adibito ai servizi di assistenza non effettua operazioni che richiedono la manipolazione di agenti chimici e quindi si può ragionevolmente escludere una esposizione diretta agli effetti di tali agenti, mentre il personale dell'appaltatore che effettua i servizi di pulizia svolge anche operazioni di lavaggio, quindi si possono ritenere soggetti a rischi specifici propri della mansione svolta e non esposti ad agenti chimici di origine interferenziale.

L'interferenza che può dar origine al rischio chimico sono l'uso da parte di infermiere professioniste di alcuni prodotti farmaceutici/sanitari, la somministrazione agli ospiti può avvenire in presenza del personale degli appaltatori. Conseguentemente a questa interferenza si prevedono interventi di protezione e prevenzione quali l'informazione del personale e l'uso di idonei DPI (mascherine, occhiali, guanti, indumenti idonei ecc.) durante l'impiego di particolari prodotti farmaceutici.

Agli Appaltatori è fatto divieto di manipolare ed utilizzare i prodotti ed i materiali in deposito, non pertinenti con gli appalti.

RIFIUTI

per tutte le altre attività non previste nell'oggetto dell'appalto gli Appaltatori devono provvedere direttamente al trasporto del rifiuto prodotto nel punto di raccolta definito.

3.3.6 Esposizione al rumore

Nei locali del Committente in cui si svolge l'attività di adibito all'assistenza all'ospite ed attività d'ufficio, l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, risultano al di sotto del valore inferiore di azione di 80 dB(A) e quindi per i lavoratori che ricoprono tali mansioni non è presente questo tipo di rischio. Mentre per attività di manutenzione generica o l'eventuale uso di macchine ed attrezzature con livelli equivalenti di rumore Leq superiori a 85 dB(A) rende necessaria l'adozione di specifico protocollo di sicurezza da parte degli Appaltatori.

3.3.7 Esposizione al radon

Rischio assente.

3.3.8 Esposizione all'amianto

Non è presente questo rischio per gli Appaltatori.

Qualora eventuali materiali siano fonte di dubbia provenienza, gli Appaltatori dovranno comunicarlo al Committente.

3.3.9 Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali confinati del Committente, è disposto il divieto di fumare. E' fatto obbligo agli Appaltatori di comunicare tale disposizione a tutti i propri lavoratori.

Gli Appaltatori dovranno vigilare affinché il proprio personale osservi tale disposizione.

3.3.10 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività degli Appaltatori, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta.

Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 3.2 "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DEGLI APPALTATORI".

3.3.11 Rischio di incendio e di esplosione

Da parte del Committente sono state illustrate Agli Appaltatori le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza di materiali combustibili e infiammabili. Sono stati inoltre indicati i mezzi di protezione ed i presidi antincendio, sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generare le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi;
- classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili;
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

In relazione a ciò gli Appaltatori informeranno il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali possano formarsi miscele esplosive;
- il comportamento al fuoco dei predetti materiali;
- la possibilità di innesco di un incendio.

Da ciò emerge la necessità che gli Appaltatori garantiscano che il proprio personale sia opportunamente istruito sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi e sulle norme di comportamento in relazione al rischio di esplosione.

Il Committente ha segnalato agli Appaltatori gli ambienti di lavoro in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive per la presenza di gas e prodotti infiammabili. L'accesso nei locali tecnici e zone pericolose è riservato al personale formalmente autorizzato.

3.3.12 Viabilità e pedonabilità

Da parte del Committente sono state in particolare illustrate agli Appaltatori le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e delle vie pedonali.

La regolamentazione della viabilità e della pedonabilità all'interno dei locali e nelle pertinenze è curata con segnaletica orizzontale e verticale. Gli automezzi devono osservare la velocità massima "a passo d'uomo"

Le interferenze nella circolazione di automezzi e mezzi di trasporto costituiscono rischio significativo. Verranno consegnate agli Appaltatori planimetrie con evidenziate le aree a loro assegnate, le aree con rischi specifici (depositi gas, magazzini/depositi di prodotti chimici ...), le aree a loro aree interdette, ecc.

3.3.13 Campi elettromagnetici

Rischio potenzialmente assente.

E' programmata la valutazione del rischio con misure puntuali.

3.3.14 Radiazioni ottiche

Rischio assente

3.3.15 Radiazioni ionizzanti

Rischio assente.

3.3.16 Rischi di caduta di materiali dall'alto

All'interno dei locali sono presenti scaffalature e mensole a parete sui quali sono depositati materiali vari; ciò costituisce potenziale rischio di caduta di materiali dall'alto.

È richiesta normale cautela in fase di movimentazione dei materiali e di transito prospiciente a scaffalature e mensole.

3.3.17 Rischi da proiezione di oggetti

Rischio assente.

3.3.18 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento

Il personale degli Appaltatori dovrà indossare i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto nonché la tessera di riconoscimento. Negli ambienti di lavoro del Committente devono essere utilizzati gli stessi DPI in uso dal personale del Committente stesso.

3.3.19 Trasferte

Sono previste delle trasferte con i mezzi aziendali per trasporto ospiti c/o varie destinazioni. Occasionalmente gli ospiti necessitano di assistenza anche durante il viaggio, ciò comporta una possibile interferenza tra l'autista, personale del committente, e gli assistenti che accompagnano gli ospiti.

3.3.20 Ospiti con patologie infettive

Eventuali patologie di cui gli ospiti possono essere portatori sono gestite mediante formale comunicazione all'appaltatore da parte della Coordinatrice dell'ASP in accordo con il Direttore Sanitario.

4 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto dell’appalto.

4.1 ATTIVITÀ CHE SONO ESCLUSE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL’ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 CO. 3

Le seguenti attività non richiedono la redazione del DUVRI:

4.1.1 Attività che non comportano rischi interferenziali per l’attività del Committente in quanto trattasi di rischi specifici dell’attività degli Appaltatori.

4.1.2 Mera fornitura di materiali o attrezzature senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa.

4.1.3 Erogazione di servizi per i quali non è prevista l’esecuzione in luoghi ricadenti nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente

4.1.4 Erogazione di servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, consulenza, progettazione, ecc., anche effettuata presso il Committente

4.1.5 Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 2 giorni, fatta eccezione per agenti cancerogeni, ecc..

4.2 ATTIVITÀ CHE COMPORTANO RISCHI DA INTERFERENZE

Per alcune attività semplici non vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali e quindi non vengono determinati costi per la sicurezza. Il governo dei rischi comuni quali ad esempio inciampo, scivolamento, urto, ecc.. avviene con l’adozione delle normali cautele d’uso, quali la posa della prevista segnaletica o l’interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all’attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 3.1.

4.2.1 Orario di lavoro

Gli appalti presenti prevedono un orario operativo che considera la sovrapposizione tra personale degli Appaltatori ed il personale del Committente.

Durante tale periodo le operazioni di pulizia (pavimentazioni, superfici, sanitari, ecc.) con prodotti chimici o l’impiego di attrezzature di lavaggio avvengono previa informazione del personale del Committente ed il personale dell’Appaltatore delle opere di pulizia dovrà apporre la segnaletica di “avvertimento – pericolo superfici bagnate, rischio scivolamento”.

Lavoro isolato

L’attività al di fuori dell’orario di lavoro del committente ed in assenza del personale del committente pone in capo agli Appaltatori i seguenti obblighi:

addestramento del personale per valutare la gravità del pericolo ed intervenire con i mezzi a disposizione; in caso di pericolo grave ed immediato, informa il Committente;

verificare, disponendo apposita procedura, che il personale operi in sicurezza (per. es. verificare l’abbandono dei locali del Committente, a fine attività, prevedere sistemi di chiamata, di vigilanza, ecc.).

4.2.2 Compartimentazioni

Le attività appaltate prevedono la collaborazione tra il personale del Committente ed il personale degli Appaltatori.

4.2.3 Sovrapposizione di attività con rischi interferenziali.

Le attività degli appaltatori effettuate in presenza di personale del Committente o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi o di terzi in genere, richiedono l’adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze.

Tali misure ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel seguente punto 6 Costi della sicurezza. Questa fattispecie dovrà essere documentata con la compilazione dell’ALLEGATO 1.

5 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o degli Appaltatori verrà effettuato utilizzando apposita scheda integrativa (ALLEGATO 1) e quindi formalizzata previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente.

Di seguito si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei rischi per i quali è necessario integrare il presente DUVRI:

- a) rumore a livelli equivalenti superiori a 87 dB(A)
- b) lavori in quota (su coperture, balconi, facciate, vetrate, ecc.)

6 COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive.

Il prezzo dell'appalto già tiene conto degli oneri sotto riportati che sono a carico dei contraenti.

N.	1 Rischi interferenziali	2 Misure per la riduzione dei rischi interferenziali	3 Costi per la sicurezza
1	Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del committente	Riunione di informazione (Committente ed Appaltatori)	€ 500,00
2	Attività di cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro	Obbligo cogente per i datori di lavoro	€ 500,00

7 DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

Gli Appaltatori dichiarano:

completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori/servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:

- dei documenti contrattuali
- delle misure di prevenzione e protezione degli Appaltatori in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni

- delle decisioni assunte nella riunione di coordinamento;

di aver preso visione degli ambienti del Committente oggetto dell'appalto, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;

di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici delle attività dagli stessi esercitata e per quelli propri delle attività, nonché, comunque, per eventuali danni subiti dal personale del Committente e/o delle Società Interessate, degli appaltatori stessi e/o di terzi, cagionati da propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo durante lo svolgimento dell'appalto;

di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il Committente in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dagli stessi o con qualunque terzo in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.

Il Committente si impegna a produrre agli appaltatori il PEI aggiornato con riportate le procedure da adottare in caso di emergenza, la formazione del personale per le squadre gestione emergenze.

Gli Appaltatori si impegnano:

a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;

a segnalare tempestivamente al personale del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori appaltati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;

a rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei;

Sia al referente del Committente che al referente degli Appaltatori, in fase di esecuzione delle attività contrattualizzate, spettano i coordinamenti degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati ai lavori oggetto del contratto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività degli Appaltatori, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultimo).

Il Committente e gli appaltatori si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti e/o referenti per la gestione dei processi di appalto

Il Committente fornirà agli appaltatori le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare (cfr. punto 3 del documento).

IL COMMITTENTE

GLI APPALTATORI

Scheda aggiuntiva per la rilevazione di nuovi rischi o modifiche significative, apportate dal Committente o dagli Appaltatori, riscontrati all'avviamento dei lavori o durante il corso dei lavori.

VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI

In relazione alla parte generale del documento all'atto dell'inizio dell'attività o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif.	Descrizione				

R = rischio PxD
 RR = rischio residuo

IL COMMITTENTE

GLI APPALTATORI
